

SiamoMaristi

Foglio Informativo della Provincia Marista Mediterranea

#SiamoInteriorità

**Advento 2022:
Un Cuore in Attesa**

Avvento

#SiamoEducazione

Incontro Champagnat Global

Juan García racconta l'incontro in Messico

#SiamoTerra

Cullera vince la "bandiera verde"

#SiamoRete

Incontri Málaga ES+ e Valencia ES+

Successo dei primi incontri delle aziende per l'inclusione

#SiamoFamiglia

Incontro di fratelli <60

"There is a great value in being brothers in Europe today"





INDICE

#SiamoInteriorità

Advento 2022: Un Cuore in Attesa

#SiamoEducazione

Incontro Champagnat Global (Juan García)

#SiamoFamiglia

**“THERE IS A GREAT VALUE IN BEING BROTHERS
IN EUROPE TODAY”** (Fr. Alberto Vizcaya)

#SiamoRete

NOTIZIE FLASH (Brevi spunti del mese)

#SiamoDiversità

Nuova formazione nell'Educazione Affettivo-Sessuale

#SiamoMaristi

Comunità di Siracusa

#SiamoTerra

**Il progetto 'ECOMaristas', un progetto fatto per tutti che
vince la "Bandiera Verde"**

#SiamoMaristi

Equipe provinciali a Guardamar del Segura

#SiamoRete

**SUCCESSO DEI PRIMI INCONTRI DELLE AZIENDE PER L'INCLUSIO-
NE IN MALAGA ES+ E VALENCIA ES+**

#SiamoFamiglia

**Lettera ai Maristi della Regione Europa
RUAH – SOFFI DELLO SPIRITU PER IL LAICATO MARISTA**

AVENT 2022

Il nostro slogan comune per l'anno scolastico 22-23 ci invita a vivere "Sorridente di cuore" ... E per questo Avvento, con un gioco di parole molto serio, siamo invitati ad avere il nostro cuore in attesa. Un cuore in attesa che qualcosa di grande si avveri "causa della nostra gioia"; Utilizziamo questo tempo di attesa per prepararci alla gioia, ricordando di sorridere col cuore all'arrivo del Messia atteso dall'umanità, soprattutto dai sofferenti e dai poveri; alla speranza riposta in un bambino nato nelle periferie, Dio stesso incarnato. È anche un momento privilegiato per interrogarsi sull'assenza di ragioni o di senso, o su chi sembra non averne.

L'Avvento è anche un tempo di speciale ricordo di una protagonista cara ai maristi, e a tanti altri nel nostro mondo: **Maria, colei che ha sorriso prima ancora che accadesse qualsiasi altra cosa. Quella che si è fidata senza un motivo apparente. Maria, una giovane donna coraggiosa, fiduciosa in Dio. Con lei, la gioia dell'attesa e della speranza ci riempie. Gioia per ciò che verrà e per ciò che sta accadendo. Maria, che va a condividere questa gioia e a diffonderla.**

LE MOTIVAZIONI

Non si tratta solo di una attesa passiva, ma di trovare le motivazioni che ci portano la gioia. Insieme, abbiamo cercato di garantire che questo Avvento, ancora una volta:

- ci aiuti a prepararci, a nominare le ragioni che ci rendono pieni di gioia, che ci rendono felici. Ci siamo mai chiesti perché sorridiamo, cosa ci fa sorridere dal profondo? Siamo circondati da motivazioni, quali sono le tue?
- ci inviti a restare in questo sentimento di felicità, di pienezza, che ci porta a sorridere di cuore. Siamo attenti, ascoltiamo, prendiamo nota, rivediamo la giornata, ci fermiamo a vedere cosa ci sta succedendo? Rispondiamo, quali motivi ci mancano per sentirci appagati, quali sono i nostri motivi per sperare?
- ci porti a cercare il meglio per gli altri. Di cosa ha bisogno il mondo per sorridere? Chi ha bisogno della Buona Novella? E io? Sono un motivo di gioia per gli altri? Come posso aiutare gli altri ad essere appagati nel loro cuore?

Con tutta la comunità educativa, la pastorale giovanile, i gruppi di adulti e tutti coloro che hanno voluto partecipare, abbiamo utilizzato i mezzi consueti per aiutarci a vivere un Avvento con rinnovate motivazioni: cartelloni; testi e letture; preghiere mattutine; sessioni di tutoraggio; celebrazioni; monizioni per le domeniche; oltre a un piccolo promemoria quotidiano di ragioni o motivi per gioire insieme.

Le forme sono effimere, uno sforzo pedagogico per avvicinare ciò che è immutabile: l'amore di Dio per l'umanità e il pieno inizio di un regno inaugurato dalla nascita di Gesù, Dio-con-noi, dove assolutamente nessuno è superfluo. Buona Natività del Signore.



INCONTRO CHAMPAGNAT GLOBAL *(Juan García)*

Dal 28 novembre al 6 dicembre 2022 si è svolto a Città del Messico un incontro presenziale dei membri della Rete Globale Marista delle Scuole: CHAMPAGNAT GLOBAL.

All'incontro hanno partecipato rappresentanti del Governo Generale, delle strutture e delle Equipe Educative Regionali, rappresentanti delle diverse reti di missione dell'Istituto (università, case editrici, solidarietà, volontari) e rappresentanti di ciascuna Provincia o Distretto dell'Istituto, responsabili dell'animazione delle scuole o potenziali promotori attivi di Champagnat Global. In particolare, dalla nostra Provincia Marista Mediterranea, hanno partecipato all'incontro i fratelli Javier Gragera, Regina D'Alterio e Juan García.



L'obiettivo principale dell'incontro è stato quello di definire e costruire in modo partecipativo la tabella di marcia da seguire in Champagnat Global nella prossima fase: 2023-2025, ma anche di vivere un'esperienza di rete internazionale, di formarsi e di condividere come una famiglia le tendenze e gli elementi che costituiscono l'essenza dello Champagnat Global: **La Missione della Scuola Marista**, il lavoro collaborativo in Rete, la formazione alla Cittadinanza Globale, le tendenze della Scuola Cattolica per il tempo presente, promuovere e stabilire un meccanismo di comunicazione e interazione continua tra i coordinatori dell'Educazione delle Province e dei Distretti e facilitare un'esperienza di conoscenza e scambio scolastico con alcune delle Opere Educative Mariste del Messico.



Due aspetti che ci hanno accompagnato durante tutto l'incontro sono stati il logo e lo slogan scelto per l'evento: il **logo** ideato per l'evento rappresenta una girandola umana o "il marchio" che è in grado di generare energia, solo attraverso la somma delle sue parti. Lo **slogan**: "Insieme siamo più forti" risponde alla capacità che possiamo raggiungere come comunità scolastica se uniamo la nostra diversità.

L'incontro è stato strutturato in due parti. La prima, dal lunedì al venerdì, in cui ogni giorno abbiamo lavorato su una dimensione della rete: Maristi, reti, globale, scuole e Champagnat Global. Nella seconda parte, dal 3 al 6 dicembre, abbiamo apprezzato l'incontro con diverse scuole mariste messicane, dove abbiamo potuto condividere esperienze con insegnanti, studenti e famiglie che ci hanno permesso di conoscere meglio progetti educativi che potrebbero ispirare possibili aree di collaborazione nel prossimo futuro.

Non è facile descrivere ciò che abbiamo vissuto in questo incontro. Dalla meravigliosa accoglienza della nostra Famiglia Marista in Messico, alla ricchezza delle presentazioni del padre gesuita Daniel Villanueva, del dottor Fernando M. Reimers, professore di Educazione Internazionale e direttore dell'Iniziativa Globale per l'Innovazione Educativa presso l'Università di Harvard, o di Pam Mills, responsabile di Etica e Pastorale presso il Sacred Heart Marist College, Johannesburg (Sudafrica), di Kate Fogarty, direttrice dell'Assumption Marist College, Kilmore (Australia), di Michelle Jordão, consulente dell'Area Missionaria di UMBRASIL (Brasile) e di Noemi B. Silva, consulente e docente universitaria, Città di Koronadal, Cotabato del Sud (Filippine), tutti ci hanno arricchito enormemente, aiutandoci a gettare le basi per il cammino che ci attende, mentre continuiamo a costruire Champagnat Global.

Ma, soprattutto, l'esperienza dell'INCONTRO, a lettere maiuscole, di tanti educatori maristi che, vivendo realtà molto diverse, condividono carisma e identità, e desiderano collegarsi e crescere insieme nella Missione.

Tutti i partecipanti non possono che essere grati per l'opportunità di aver partecipato in Messico nel 2022, a Champagnat Global, e di aver accettato la sfida di facilitare e guidare le fasi di rafforzamento della nostra rete. Perché **"la corda di tre fili non è facile da spezzare"**.



“THERE IS A GREAT VALUE IN BEING BROTHERS IN EUROPE TODAY”

Fr. Alberto Vizcaya

Una delle cose che la pandemia ha rallentato è il ritmo delle riunioni dei fratelli in Europa. Quasi cinquanta Fratelli Maristi, provenienti da tutte le Province Europee, hanno potuto incontrarsi a Roma, presso la Casa Generalizia, dove hanno soggiornato dal 7 all'11 dicembre.

Con l'obiettivo di condividere e cercare di animare la vita dei fratelli, ma anche di rafforzare i legami e di godere del modo in cui comprendiamo e facciamo parte dell'Europa Marista. Siamo molto felici di aver potuto organizzare questo incontro perché il gruppo di coordinamento ha lavorato dal 2019 per realizzarlo.

Per questo motivo i fratelli trasmettono che **“ora è il momento di apprezzare, condividere e ascoltarsi a lungo”**.

Inizialmente era stata scelta come destinazione il Libano, ma la tragica esplosione nel porto di Beirut e la crisi economica che ha colpito successivamente il Paese hanno fatto sì che questa destinazione venisse scartata. Poi è arrivata la pandemia e anche questa data è stata eliminata. Alla fine, si è tenuta dal 6 all'11 dicembre presso la Casa Generalizia di Roma.

In questo Anno delle Vocazioni Mariste, in cui torniamo continuamente ad approfondire ciò che siamo, vivere questa esperienza di Fratelli “<60” insieme e, per di più, nella Casa Generalizia, ci ha aiutato a fare un pellegrinaggio non solo a Roma, ma alle radici della nostra vocazione di fratelli.

Essere fratello nella Chiesa, essere fratello nell'Istituto, essere fratello con i più bisognosi, essere fratelli che cercano Dio come parte della creazione, potrebbero essere i motti dei diversi giorni che abbiamo vissuto.

Abbiamo iniziato l'incontro con un caloroso benvenuto da parte della comunità della Casa Generalizia e di Fratel João Carlos Do Prado a nome del Consiglio Generale e di Fratel Ernesto. Un'idea molto ripetuta: **“Siete a casa vostra, questa è la casa di tutti i maristi”**. Così l'abbiamo vissuta.

La mattina seguente abbiamo avuto la fortuna di sentirci parte della Chiesa, condividendo con un gran numero di cristiani l'Udienza Generale con Papa Francesco nell'Aula Paolo VI, dove abbiamo riflettuto con il Santo Padre sul discernimento, molto in linea con il lavoro vocazionale di quest'anno. Abbiamo trascorso il pomeriggio conoscendo Roma in piccoli gruppi e abbiamo potuto interagire maggiormente tra di noi.

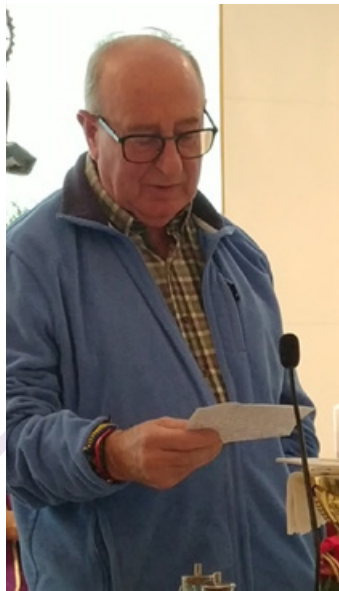


Il 7 abbiamo avuto l'opportunità di riflettere insieme, nella Sala Champagnat, sulla base di alcune parole che Fr. Ernesto Sánchez ci ha rivolto sull'essere fratelli oggi nel contesto dell'Europa, e abbiamo trascorso la mattinata riflettendo sui segni di vitalità e sulle sfide dell'Europa marista oggi. Nel pomeriggio abbiamo condiviso il tutto in assemblea. I fratelli Lindley e Ángel Medina, del Segretariato di Fratelli Oggi, ci hanno fatto conoscere da vicino ciò che si sta facendo nell'Istituto in merito all'Anno delle Vocazioni e abbiamo conosciuto il gruppo intercongregazionale Tutti Fratelli, degli istituti religiosi di fratelli. Abbiamo anche celebrato la festa dell'Immacolata Concezione con l'Eucaristia.

Nei giorni successivi, in un clima più informale, abbiamo effettuato alcune visite significative: gli spazi e gli archivi della Casa Generalizia (origini mariste), le catacombe di Santa Domitilla (origini del cristianesimo a Roma), la comunità di Sant'Egidio (nuovi inizi in chiave ecclesiale) e i luoghi francescani di Assisi (inizio della missione del Fratello Universale).



NOTIZIE *flash!*



L'HA INVIATA FR. ALBERTO (#SiamoMediterraneo #SiamoRete)

È una buona notizia che qualcuno vada a Comarapa (Bolivia). Riteniamo che sia un momento di festa per il nostro gruppo del Progetto Bolivia.

*Questo fine settimana abbiamo condiviso come gruppo l'invio di frater Alberto. Nelle ultime settimane abbiamo preparato con affetto l'incontro e la celebrazione fraterna con tutte le persone che lo circondano e lo accompagnano. Intorno alla tavola, comunità, fratelli, insegnanti, amici e Progetto Bolivia, abbiamo messo nelle mani del Padre la chiamata missionaria e il **Si** di frater Alberto. Abbiamo offerto i simboli che ci uniscono all'esperienza in Bolivia, la corona come simbolo di accoglienza e l'aguayo come simbolo di sforzo e segno di identità. Come gruppo, siamo grati di continuare a sentire l'esperienza viva di Gesù risorto soprattutto con coloro che non lo conoscono. Ringraziamo la nostra Buona Madre per averci accompagnato e guidato in questo viaggio missionario.*

Bea Talens



Un'ulteriore dimostrazione dell'impegno per un ambiente sicuro (#SiamoAmbienteProtetto)

La Provincia Marista Mediterranea continua la sua opera di Protezione e Cura dei Minori in tutta la nostra Provincia. A questo proposito, l'impegno del personale che lavora in tutte le nostre Opere Educative è stato rinnovato aggiornando la documentazione che è stata loro richiesta.

Tale documentazione consiste in un certificato, rilasciato dal Ministero della Giustizia, e in una dichiarazione di responsabilità, rilasciata e firmata da ogni persona.

Nello specifico, si tratta del Certificato di Reati Sessuali, che deve essere sempre negativo poter svolgere qualsiasi lavoro che preveda il contatto con i minori; e di una Dichiarazione di Responsabilità, nello stesso senso, in cui si dichiara di non aver violato i diritti dei minori né di avere procedimenti giudiziari aperti in questo ambito.

Le Equipe Provinciali di Accompagnamento, di Ricerca del Bene dei Minori e di Risorse Umane valutano positivamente questi documenti come elementi di sensibilizzazione alla tutela dei Minori; un impegno alla veridicità dei contenuti; un gesto che rafforza l'impegno alla tutela dei Minori come istituzione in generale, come Comunità Educativa in particolare e come singoli educatori.

LA ROSA DI ALEPPO (#SiamoMediterraneo #SiamoFamiglia)

Mentre fr. George Sabé preparava l'altare per la Messa che si sarebbe svolta pochi istanti dopo, fr. Manuel Jorques si è avvicinato con una piccola rosa che ha deposto con cura sull'altare, lasciando che presiedesse la celebrazione in un luogo privilegiato.

Dopo le parole del Fratello Provinciale al folto gruppo di giovani che hanno partecipato all'Eucaristia che ha chiuso la visita dei fratelli in Siria quel giorno, Fratel Aureliano ha chiesto a Manuel di condividere un messaggio con gli attenti partecipanti.

Manuel, di poche parole, ma con un messaggio molto profondo, ha richiamato l'attenzione di tutti sulla piccola rosa sull'altare e ha raccontato come l'aveva trovata da sola, tra le spine del giardino.

Questa rosa aveva attirato la sua attenzione per il suo profumo. Sarebbe rimasta nascosta nel sottobosco, ma, nonostante ciò, la sua insistenza nel far risaltare la bellezza del suo buon odore l'ha fatta stare oggi sull'altare.

"Questa rosa, cari giovani di Aleppo, siete voi. Anche con le spine che vi circondano, siete capaci di abbellire e profumare l'ambiente in cui vi trovate. Grazie per questo".



Non perdetevi la lettera di fr. Aureliano dopo il suo ritorno dalla Siria, che potete leggere qui se non l'avete ancora fatto.



PIÙ DI 10 ANNI SOGNANDO INSIEME ALLA FUNDACIÓN MARCELLINO CHAMPAGNAT (#SiamoMediterraneo #yearmaristvocations #curareegenerarevitamarista)

Nell'Anno delle Vocazioni Mariste, nella Provincia Mediterranea, con lo slogan "Curare e generare la vita marista" proposto dall'Istituto, stiamo dedicando l'anno a riprendere con forza ed entusiasmo il tema delle vocazioni mariste.

Allo stesso modo, la Campagna Montagne ci ha ricordato che la vocazione marista è legata a una vocazione di servizio. Una chiamata a lavorare con i Montagne di oggi, i più svantaggiati, quelli che vivono in situazioni di vulnerabilità.

I maristi della Provincia Mediterranea viviamo questa vocazione al servizio in molti modi concreti attraverso progetti, fondazioni, opere sociali, iniziative e programmi sviluppati a partire dai più bisognosi e con i più bisognosi, ascoltando e rispondendo insieme, con coraggio, ai bisogni emergenti per costruire, ogni giorno, un mondo più giusto e solidale.

Il 2022 è stato un anno di sogni realizzati, trasformati oggi in realtà che rendono questo mondo un luogo più giusto e accogliente, con più persone disposte a sognare attraverso il servizio. I sogni di Marcellino stanno diventando un po' più reali oggi grazie a enti come la Fondazione Marcellino Champagnat, che sta festeggiando più di 10 anni di sogni realizzati. Una fondazione che promuove i diritti umani, che si adopera affinché tutte le persone siano protagoniste del loro processo, che opta per un'azione educativa che include tutte le dimensioni della persona e che crede nella solidarietà basata sul servizio.

In questo 2022 abbiamo sognato e, nel prossimo anno, continueremo a sognare.

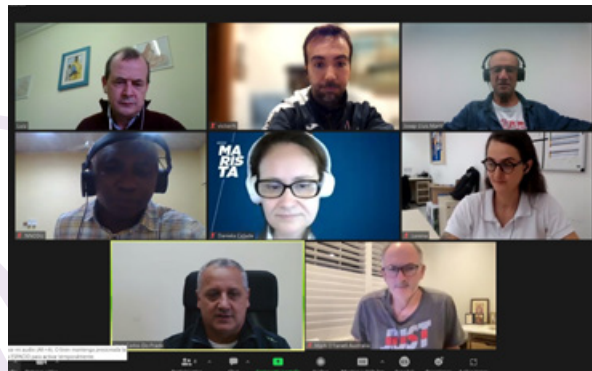


Non perdetevi il nuovo video della Fondazione

Costruire il progetto “Messaggeri di Pace” (#SiamoMariste)

La Provincia Marista Mediterranea, attraverso il coordinamento dell'Equipe Europea di Comunicazione, partecipa all'iniziativa dell'Istituto Marista per sviluppare il progetto numero 13 del Piano Strategico dell'Amministrazione Generale, intitolato: “Messaggeri di Pace”.

Sono stati quindi configurati quattro blocchi, denominati “Servizi di comunicazione”, “Consapevolezza globale della famiglia”, “Immagine aziendale” e “Immagine pubblica nella società”. Ognuno di questi blocchi sarà trattato dal gruppo di lavoro corrispondente, composto da rappresentanti delle diverse unità amministrative delle varie regioni mariste.



Il rappresentante della Provincia Mediterranea, Víctor Recuerda, è il riferimento istituzionale all'interno del gruppo 3, nonché il coordinatore della Regione Europea che partecipa alla commissione superiore di coordinamento intergruppi in modo che i quattro gruppi avanzino simultaneamente.

Las reuniones se están desarrollando de forma virtual a las que ha asistido el Consejero General Joao Carlos do Prado.

I gruppi hanno iniziato il loro lavoro nel primo trimestre dell'anno scolastico 2022-2023 e il loro lavoro sarà completato entro l'autunno del prossimo anno, quando i progressi compiuti da tutti questi gruppi di comunicatori maristi saranno condivisi.

INCONTRO DELLE RISORSE “DIVINE” (#SiamoFamiglia)

Il 14 e 15 dicembre scorsi, l'Equipe Provinciale delle Risorse Umane della nostra Provincia Marista Mediterranea si è riunita a Guardamar del Segura. Erano presenti i membri della zona Spagna, Amparo, Juan Miguel, José Antonio e Juan Manuel, e il membro della zona Italia, Gianluca. Edouard, un membro dell'equipe libanese, ha partecipato in videoconferenza.

Abbiamo lavorato su temi come il blocco di Esperienze-Oceania per la formazione di Nuovi Educatori e Educatori Maristi, e la formazione in Italia e in Libano; il loro accompagnamento; il progetto Fratello Stanislao; il lavoro con l'amato gruppo Provinciale di Solidarietà; ecc. Insieme a questo, è stata fatta una valutazione del primo trimestre, rivedendo gli incontri fatti nelle nostre scuole durante lo stesso periodo, alla luce delle prove provinciali che si sono tenute a novembre...

L'incontro non si è concluso senza un'adeguata previsione di tutto il lavoro che li attende nel secondo e terzo trimestre. Nei prossimi mesi, insieme ad altre equipe provinciali e locali, lavoreranno su temi quali la formazione della leadership, la formazione per i Nuovi Educatori Maristi dell'anno 2 a Maimon sull'identità marista, il prossimo pellegrinaggio all'Hermitage, la partecipazione all'Assemblea provinciale di fine gennaio e una lunga serie di azioni entusiasmanti, tutte pensate in linea con il nostro Piano Strategico e la nostra Missione Marista.



Hanno concluso la riunione inviando gli Auguri di Natale preparati dal loro gruppo di **Risorse Divine?** volevo dire, Umane, Umane...”.

FORMAZIONE

Nuova formazione nell'Educazione Affettivo-Sessuale

Dal 29 novembre al 2 dicembre, la Casa Marista di Madrid, situata a Xaudaró, ha ospitato un corso di formazione sull'educazione affettivo-sessuale, al quale hanno partecipato un rappresentante dell'équipe di orientamento locale di ogni centro, un rappresentante della scuola e alcuni insegnanti selezionati che parteciperanno alla commissione per l'elaborazione dei materiali.

L'obiettivo di questo corso era, in primo luogo, quello di affrontare temi come l'educazione affettivo-sessuale alla luce dell'esortazione apostolica di Papa Francesco "Amoris Laetitia" ("La gioia dell'amore"). Allo stesso tempo, è servito anche a conoscere l'approccio del programma dell'Unità Clinica di Psicologia dell'Università Pontificia di Comillas (Uninpsi): "Crescere e amare (se stessi)".

D'altra parte, questo incontro di formazione è servito ad approfondire la prevenzione della violenza nelle relazioni e a conoscere materiali e risorse pratiche per lavorare con gli studenti, oltre che a familiarizzare con l'organizzazione e l'approccio del programma denominato "EducAS" (Educazione Affettivo-Sessuale) che si sta sviluppando nella Provincia Marista Mediterranea e che sarà il programma che verrà realizzato in tutte le scuole.

"L'approccio è quello di affrontare questo lavoro di educazione affettivo-sessuale in modo trasversale, attraverso il Piano d'Azione Tutoriale (PAT) e lo sviluppo del curriculum in alcune aree specifiche, attraverso l'azione con i diversi agenti educativi (insegnanti, famiglie e studenti)", ha spiegato la responsabile provinciale di Orientamento, Yolanda Ojaos.

In totale, sono stati tre giorni intensi di formazione, in cui il lavoro svolto nelle diverse sessioni è stato molto apprezzato, così come lo scambio di esperienze, la buona atmosfera e la convivialità tra i partecipanti.

La formazione, che ha visto la partecipazione e la collaborazione di diverse persone che conducono questa formazione dall'Uninpsi, è stata organizzata dall'Equipe che conduce questo processo didattico, composta dalla stessa Yolanda Ojaos e Nayra López Mir, di Cartagena; José Antonio Rosa, di Badajoz; Paco Cuenca, di Jaén; Eva M^a Borrás, di Algeciras e Manolo Ruiz, di Granada.

Dopo la formazione a Madrid, questo gruppo di Maristi della Provincia Mediterranea ha un prossimo incontro nel marzo 2023, nel Castello di Maimón, dove si riunirà insieme a un'altra serie di profili educativi in cui saranno presenti i rappresentanti delle Equipe di orientamento, delle diverse fasi educative, con diverse responsabilità e aree di azione, così come le materie, per iniziare l'elaborazione dei propri materiali che serviranno a lavorare su questa educazione affettivo-sessuale nelle aule mariste.



Comunità di Siracusa

La Comunità di Siracusa fa parte del progetto "La Valla 200", e la nostra comunità è composta da Ricky, Giorgio, Kike e Juan Antonio: fratelli e laici maristi di Champagnat, di diversa provenienza (Venezuela, Italia e Spagna) che condividono vita e missione. Senza dubbio, il fulcro di questa comunità è incentrato sulla sua missione, un impegno evidente e inequivocabile a servire i migranti, soprattutto i più giovani. Fin dall'inizio abbiamo cercato di dare il nostro contributo all'interno di una realtà sociale e politica italiana a volte difficile e persino contraddittoria. All'interno della diocesi non ci sono molte realtà che si occupano di migranti, nonostante questo tema sia una vera e propria emergenza attuale. Il nostro ruolo è stato quindi di impegno, ma anche di sensibilizzazione, per mostrare che è possibile e necessario offrire una risposta illuminata dal Vangelo a un problema che la nostra società dovrà affrontare non solo ora, ma anche nei prossimi decenni.

Per questo abbiamo creato il centro **CIAO** (Centro Interculturale di Aiuto e Orientamento), un luogo difficile da spiegare perché non ha molti equivalenti: è un luogo dove le persone possono trovare un aiuto concreto, diretto o mediato, per i tanti problemi che gli immigrati incontrano: documenti, ricerca di lavoro, integrazione, chiarimenti... e poi ci siamo resi conto che c'erano molte famiglie in via di integrazione, immigrati di seconda generazione da aiutare. È così che sono nate le attività di rinforzo e formazione scolastica. Ai ragazzi provenienti dai centri abbiamo offerto il progetto "*Case per l'autonomia*", un aiuto concreto per avviare questi giovani verso una vita finalmente indipendente. Ora ci sono tre appartamenti e, degli oltre 30 giovani che hanno sperimentato questa proposta, circa 20 sono già partiti e vivono per conto proprio.

Al mattino, dopo la preghiera comune con cui iniziamo la giornata, sappiamo già che le sorprese sono in agguato: non è come la normale vita scolastica, con i suoi ritmi e appuntamenti prevedibili. Qui ogni settimana sorgono nuove richieste, da questioni sanitarie a questioni legali, dalla partecipazione a manifestazioni a favore dell'accoglienza alla nostra disponibilità a collaborare con altre associazioni per vari interventi. È difficile separare l'impegno dalle ragioni che ci hanno portato qui.

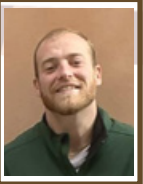
Per questo motivo la comunità si muove su percorsi un po' atipici. Non abbiamo un "superiore" comunitario e tutti gli impegni sono condivisi e portati avanti ciclicamente, non ci sono orari particolarmente monastici, a parte i due appuntamenti quotidiani, mattina e sera, per la preghiera comunitaria... E ogni anno rivediamo il progetto comunitario, per ripensarlo con le persone che stanno disegnando la nuova fisionomia, rimanendo aperti allo Spirito che ha guidato i nostri passi fino ad ora.



Fr. GIORGIO



JUAN MUÑOZ



"Per me, appartenere a questa comunità, di cui faccio parte da poco tempo, significa scegliere uno stile di vita profondamente marista, dove la semplicità e la presenza sono la bandiera di una vita condivisa in comunità. Una comunità piccola per definizione, visto che siamo solo quattro membri, ma enorme e in costante crescita in termini di missione, visto che sento che Kike, Ricky e Giorgio sono parte della mia comunità tanto quanto le tante persone con cui lavoriamo durante la settimana al CIAO o ognuno dei ragazzi che accompagniamo negli appartamenti."

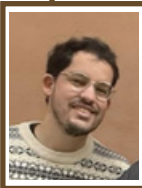
"Essere parte di questa comunità è come essere un elemento forte del... menu della nostra vita! Mi spiego: il luogo più frequentato della nostra comunità è senza dubbio la cucina. E funziona molto bene anche come esempio, perché ognuno di noi ha un retroterra, storie, esperienze diverse; naturalmente anche gusti, abitudini e passioni diverse, come la cucina dei nostri rispettivi Paesi."

Ma lo scopo della comunità non è solo quello di condividere i pranzi, ma di condividere la missione e la vita interiore: è intorno alla tavola che la missione cresce. Quando ognuno prepara il pasto, ci mette qualcosa di sé, che poi si trasforma nell'energia degli altri. Ed è importante apprezzarla, goderla e farla nostra. La convivialità è un'occasione per arricchirsi, per assaggiare nuovi sapori, per sentire e condividere esperienze diverse."



¿Vuoi sapere di più sul LAVALLA200 o le Comunità Internazionali o Interculturali? [Clicca QUI](#)

KIKE MUÑOZ



"Appartenere a questa comunità significa rispondere come Marista di Champagnat alla chiamata di Dio ad accompagnare il nostro prossimo. Laici e fratelli vivono la vita comunitaria e la missione in modo orizzontale, rompendo con le strutture e le idee precedenti che possiamo avere, date le nostre diverse origini e identità, superando insieme le difficoltà per continuare a costruire il sogno di Champagnat in questo nuovo inizio."

Una delle gioie più grandi di questa vita comunitaria è sentire le persone dire "siete parte della mia famiglia" o "nel CIAO mi sento a casa", questo è un impulso del Padre che aiuta a superare le difficoltà, perché la nostra presenza fa sì che molte delle persone con cui lavoriamo si sentano accolte e, anche se non se ne rendono conto, fanno parte della comunità allargata."

Fr. RICKY



"Far parte della Comunità Marista di Siracusa ha significato per me affrontare molte sfide, chiamate e inviti, soprattutto essere aperti allo Spirito attraverso le circostanze e le persone che incontriamo ogni giorno. Ha significato iniziare un percorso di sintesi del mio essere religioso consacrato condividendo la vita con laici che vivono la propria consacrazione. Fratelli e laici sono tutti consacrati da Dio per una missione."

Una delle sfide più importanti è trovare l'essenza del mio essere fratello, lasciando da parte l'accessorio e cercando, all'interno delle mie incoerenze, di dividerlo in Comunità. In mezzo a infinite soddisfazioni e normali difficoltà, cerchiamo di vivere la nostra vita con semplicità tra i bambini, adulti e giovani migranti, condividendo le loro speranze e i loro progetti."

Il progetto 'ECOMaristi', un progetto di tutti che ottiene la bandiera verde



La scuola dei Maristi di Cullera ha ricevuto, in questo primo trimestre dell'anno scolastico 2022-2023, la bandiera verde per il suo eccellente lavoro di coinvolgimento e cura dell'ambiente. Secondo il direttore della Scuola San Vicente Ferrer, Rafael Formentín, si tratta di un progetto iniziato diversi anni fa "in cui i bambini, dai più piccoli ai più grandi, stanno prendendo coscienza di quanto sia importante prendersi cura del nostro pianeta".

L'atto simbolico della consegna della "Bandiera Verde" che 'Ecoescuelas' ha assegnato a questa scuola di Cullera ha già avuto luogo.

"Ecoescuelas" è una campagna che viene portata avanti in quasi 4.000 scuole europee in un totale di 22 Paesi dell'UE. L'obiettivo è promuovere l'educazione ambientale nelle scuole primarie e secondarie, coinvolgendo tutte le sue componenti, tra cui gli studenti, gli insegnanti e il personale scolastico, le famiglie e anche le autorità comunali.

Avere una bandiera verde è un riconoscimento dell'impegno ambientale e sinonimo di lavoro per la sostenibilità nell'educazione, lo sviluppo di abitudini sane e l'impegno sociale.

E tutto questo è avvenuto grazie al progetto "ECOMaristi", un progetto di tutti noi, di cui parla la stessa Scuola San Vicente Ferrer:

"Ecco, l'intera Comunità Educativa con il desiderio di rendere i nostri studenti futuri cittadini

consapevoli e difensori di un pianeta più abitabile e sostenibile".

Una delle prime buone notizie ricevute, prima di ottenere la bandiera verde, è stata quella di essere nominati Ecoescuela! *"Ora continueremo a lavorare per rendere la nostra scuola un luogo in cui si lavora per la sostenibilità e per poter optare per il massimo riconoscimento, la bandiera verde, sono sicuro che con l'aiuto di tutti la otterremo e, cosa più difficile, lotteremo per mantenerla".*

Una dichiarazione d'intenti che è stata rispettata e che ora li pone di fronte alla sfida finale di mantenere il più alto livello di sostenibilità della scuola.

Così, La Scuola Marista di Cullera ha accumulato numerose attività dedicate a rafforzare il motto delle "tre R: Ridurre, Riutilizzare e Riciclare". Inoltre, il gruppo ECO ha lanciato un'iniziativa ambientale e informativa: "el bolECOtín", che, a detta loro, li ha aiutati molto a crescere dal punto di vista ambientale. *"Ci informa, ci consiglia, ci ricorda che la terra non è nostra ma che ne facciamo parte.... grazie a tutte le persone che, mese dopo mese, lo rendono possibile".*

Possiamo anche evidenziare "TICO, il robot mangiatore di tappi, l'eroe dei più piccoli a scuola". Questa proposta si sta rivelando un grande successo grazie alle famiglie. Il centro fa infatti parte del progetto "Tappi per una nuova vita".

Molte delle attività della Scuola sono impregnate di questo clima ecologico e di attenzione per l'ambiente. Per esempio, ora che il periodo natalizio è alle porte, quando i paggi vanno a raccogliere le lettere, trovano troni fatti con materiali riciclati o un presepe fatto con tappi di bottiglia. L'arte è dimostrata anche in ESO, dove è stata creata una serie di rap per il pianeta che possono essere recensiti sui social network come Facebook, artisti con una coscienza!

Anche l'alimentazione è curata, con colazioni sane, educative e nutrienti in egual misura. Con la collaborazione delle famiglie per la preparazione di tutti gli ingredienti sani, il supporto di "Seruni3n" e la guida di esperti di nutrizione. Inoltre, l'AMPA contribuisce a educare alla sostenibilit , puntando sui cestini per il pranzo, perch  il miglior rifiuto   quello che non viene prodotto.

Allo stesso modo, il mantenimento della forma fisica e la comunione con la natura fanno parte di questo lavoro corale di sensibilizzazione e rispetto per l'ambiente. A questo proposito, le uscite in campagna, le escursioni e, occasionalmente, la raccolta dei rifiuti e persino la piantumazione di alberi per "seminare il futuro..." sono all'ordine del giorno.

E molte altre attivit : i laboratori di sensibilizzazione ambientale "Ricicla con i cinque sensi"; la sfida "Ricreazione a rifiuti zero", le Eco Olimpiadi...

Oltre a celebrare la Giornata della Terra, la Giornata mondiale del riciclo, ecc. ecc. Tutto questo merita senza dubbio l'assegnazione della bandiera verde per il suo contributo alla salute del pianeta e per averci ricordato che non esiste un pianeta B.



Equipe Provinciali a Guardamar del Segura

La Casa Marista di Guardamar del Segura (Alicante) ha ospitato un gran numero di incontri delle Equipe Provinciali della Provincia Mediterranea durante il mese di dicembre.

Il carosello di incontri in presenza è iniziato domenica 11 dicembre con la riunione dell'Equipe di "Fratelli Oggi", che ha dato seguito al suo lavoro per gli obiettivi della Vita Consacrata, nonché alla sua risposta all'appello del XXI Capitolo Generale su una nuova comunione con i laici, la formazione di comunità internazionali, ecc.

La settimana successiva è stata ricca di appuntamenti, a partire dal Consiglio di Missione, che ha esaminato tutte le aree che riguardano le Opere Educative Mariste e il resto dell'attività provinciale, e a seguire le Equipe Provinciali di Educazione, delle Risorse Umane (HR), della Solidarietà e dell'Accompagnamento "Cercando il bene dei Minori".

Tutti hanno avuto come elementi comuni la valutazione del primo trimestre e il bilancio di questi primi mesi dell'anno scolastico 2022-2023, nonché la revisione del calendario del prossimo periodo didattico all'interno del nuovo anno. Oltre a questo, la revisione delle iniziative legate alla Centralità dell'Evangelizzazione e la promozione delle Priorità Provinciali per quest'anno sono stati altri i temi principali che hanno occupato gran parte del lavoro di gruppo.

L'analisi della situazione di ogni gruppo di lavoro in Libano, Italia e Spagna è stata un'altra costante della settimana di incontri, che è culminata con la riunione del Consiglio Provinciale, riunitosi infine nelle strutture della Scuola Sagrado Corazón di Alicante.

Anche l'Equipe di Pastorale avrebbe dovuto riunirsi a Guardamar del Segura, ma ha dovuto rimandare la riunione di una settimana e tenerla, infine, virtualmente.



SUCCESSO DEI PRIMI INCONTRI DELLE AZIENDE PER L'INCLUSIONE IN MALAGA ES+ E VALENCIA ES+

Giovedì 24 novembre e 1° dicembre, decine di aziende si sono unite all'inclusione in Malaga ES+ e Valencia ES+, due eventi tra aziende in cui sono state evidenziate la necessità, la professionalizzazione e la crescita del settore sociale in questi capoluoghi e nelle loro province, e in particolare dei progetti di inclusione.

Ma questi eventi sono serviti soprattutto a muovere i primi passi verso un modo di lavorare molto più collaborativo, creando sinergie tra aziende, settore sociale e amministrazioni pubbliche. In questo senso, il sindaco di Malaga, Francisco de la Torre, ha voluto essere presente e sostenere questa nuova linea di lavoro nella sua città.

La Fondazione Marcelino Champagnat, legata alla Provincia Mediterranea dei Fratelli Maristi, ha organizzato questo evento pionieristico con la partecipazione di numerosi enti a favore dello sviluppo e della solidarietà.

Rappresentanti di diversi consigli comunali, di varie pymes ed enti sociali, nonché di istituzioni come la Fondazione La Caixa, la Caritas, il Dipartimento per l'Uguaglianza e le Politiche Inclusive o Escuelas San José, e aziende come Eroski hanno partecipato agli incontri e sostenuto l'iniziativa, protagonisti anche di uno spazio di networking.

"Il successo di questo modello ci fa pensare a futuri eventi in questo senso", afferma la Fondazione Marcelino Champagnat. E chiedono che altre entità si uniscano a loro.

"L'obiettivo principale era quello di gettare le basi per un lavoro molto più collaborativo tra le organizzazioni di inclusione e le aziende presenti a Malaga e Valencia, e questo è stato raggiunto", afferma l'organizzazione.

Questi due eventi si aggiungono alle prime due esperienze realizzate sulla stessa falsariga a Sanlúcar de Barrameda e Sanlúcar La Mayor nella primavera di quest'anno e a un lavoro di collaborazione con aziende di Cordova.

Le formule di collaborazione, a cui hanno già aderito diverse aziende, sono le seguenti:

- Stage, inserimento e contratti di lavoro.
- Risposta alla responsabilità sociale di ciascuna entità.
- Inclusione di professionisti con diversità funzionale.
- Prodotti tessili personalizzati di qualità e promozionali.
- Sponsorizzazioni e patrocinii.
- Firma di collaborazioni personalizzate.



Lettera ai Maristi della Regione Europa

Di cosa hai sete?

Quando sentite che il vostro cammino ha un senso.

Quando sentite di camminare insieme agli altri.

Quando si sente che con loro si porta un messaggio di speranza, perché si crede nella bontà delle persone e dei popoli. Quando sentite di essere una famiglia con coloro che condividono il vostro cammino.

Quando il vostro stile è quello di Maria e Marcellino. Questo è il vostro posto e il vostro tavolo. Insieme abbiamo osato esplorare ciò che Dio sta facendo nelle nostre vite, gli uni negli altri, nella nostra Famiglia Globale. Insieme vogliamo continuare a offrire il dono del carisma ai bambini e ai giovani, alla società.

Perché lo Spirito continua a soffiare e a ispirarci.

Parlare, ascoltare tutte le voci, condividere, festeggiare, danzare, co-creare.

Nel nostro forum, nel vostro forum, abbiamo continuato a sognare insieme, fratelli e laici, il futuro migliore per la nostra famiglia globale e per il mondo che ci attende.

Alzatevi, bevete all'acqua della roccia e costruiamo insieme qualcosa di nuovo.

Unisciti a noi!



RUAH – SOFFI DELLO SPIRITO PER IL LAICATO MARISTA

Vi presentiamo un semplice messaggio emerso dalla vita e dal lavoro comune dei partecipanti alla terza fase del Forum internazionale sulla vocazione laicale marista, che si è svolto a Roma dal 4 all'11 novembre 2022. È stata un'autentica esperienza dello Spirito (la Ruah), che ci ha permesso di continuare a esplorare le possibilità di rafforzare le intuizioni e i percorsi legati alla vocazione marista laica.

Dopo il primo anno di questo processo, iniziato il 19 marzo 2021 nelle diverse Province e Distretti, i delegati di ogni Unità amministrativa dell'Istituto hanno continuato la riflessione iniziata nei loro luoghi di origine, costituendosi in questa fase come espressione della nostra famiglia carismatica globale.

Questo messaggio non contiene conclusioni definitive. Si tratta piuttosto di "soffi dello Spirito" intorno ai quattro obiettivi fissati per l'intero processo del Forum. Ci aspettano due anni di discernimento e proposte più concrete per il Forum virtuale del novembre 2024. Pertanto, lo scopo di questo messaggio è quello di condividere una piccola istantanea della nostra riflessione durante il Forum faccia a faccia, per aiutarci a rimanere collegati ai temi del Forum, per offrirvi elementi e linee guida per sostenere la nostra riflessione e i nostri processi a livello di Unità Amministrativa e Regionale, e per contribuire alla costruzione di un consenso comune sui quattro "soffi".

I partecipanti al Forum faccia a faccia di Roma continueranno a contribuire alla riflessione e alla costruzione di proposte concrete che saranno presentate al Forum virtuale internazionale del novembre 2024. Il vostro sostegno, la vostra riflessione e i vostri contributi possono essere offerti direttamente ai rappresentanti della vostra unità amministrativa.

Siamo grati per tutto il sostegno ricevuto, le espressioni di gratitudine e le preghiere da ogni luogo in cui c'è una presenza marista. Continueremo a essere attenti al "respiro della RUAH" che ci spinge ad "accogliere, curare, vivere e condividere la nostra vocazione".

In questo tempo di Avvento, che ci apre alla speranza e all'accoglienza della "Luce che splende nelle tenebre", camminiamo insieme a Maria, una donna totalmente aperta e disponibile all'azione dello Spirito. Che possa continuare a ispirarci e incoraggiarci nelle nostre ricerche.

Fraternamente:

Agnès Reyes, Manu Gómez e Raúl Amaya – Direttori del Segretariato di Laici Maristi



FORUM INTERNAZIONALE SU
**LA VOCAZIONE
MARISTA LAICA**

ACCOGLIERE, CURARE, VIVERE E CONDIVIDERE LA NOSTRA VOCAZIONE
"... E DIVERRANNO PROFETI I VOSTRI FIGLI E LE VOSTRE FIGLIE" (GIOELE 3,1)

Scarica il
messaggio
cliccando
QUI



PER UN



Pieno di SORRISI



Foglio Informativo della Provincia Marista Mediterranea

Numero 11 - Dicembre, 2022

Equipe di Comunicazione e Marketing della Provincia Marista Mediterranea

comunicacion@maristasmediterranea.com